

L'INTERVENTO

**Transizione digitale,
la formazione parte
già dalle scuole**

In Italia il 36,2% degli occupati opera in professioni fortemente esposte all'impeto dell'intelligenza artificiale. Sono 125mila le micro e piccole imprese pioniere della tecnologia: si tratta del 12,6% di aziende che nel biennio 2021-2022 ha utilizzato una o più soluzioni di Intelligenze artificiali. Il nostro paese è al quarto posto nell'Unione europea per quota di piccole imprese che utilizzano robot (5,9%), superando il 4,6% della media europea, il 6% della Francia e sfiorando il raddoppio sulla Germania, ferme al 3,5%. Con l'esplosione delle tecnologie, oltre a fenomeni di polarizzazione del lavoro e di disparità di reddito, aumentano anche le competenze che l'imprenditore deve detenere, un fenomeno più marcato per le piccole imprese nelle quali il titolare accentra su di sé le attività maggiormente connotate dall'uso dell'IA. Come Confartigianato ribadiamo che l'intelligenza artificiale si armonizzerà con l'intelligenza artigiana, ma occorre scongiurare il rischio che la carenza di lavoratori qualificati freni la transizione digitale. Le imprese richiedono 699mila lavoratori con elevate competenze digitali, ma più della metà (51,6%) risulta di difficile reperimento: si tratta di 362mila lavoratori con competenze per gestire tecnologie di Intelligenza artificiale, cloud computing, Industrial Internet of Things (IIoT), data analytics e big data, realtà virtuale e aumentata e blockchain.

È evidente che le imprese chiedono nuove competenze e specifiche professionalità di difficile reperimento. L'utilizzo sempre più massiccio di sistemi di Intelligenza artificiale ha un impatto rilevante sul mercato del lavoro, per questo è necessario agire a monte, intensificando la collaborazione con le scuole, soprattutto quelle a indirizzo tecnico e professionale, perché i nostri dati evidenziano come per il 72% dei lavoratori cercati dalle piccole imprese sia necessario un titolo secondario tecnico, o con qualifica o diploma professionale, o una laurea in materie scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche.

**Mauro Collina, segretario
Confartigianato Forlì**